

L'azienda sta attualmente lavorando ad un progetto finalizzato a potenziare la trasparenza delle procedure di selezione mediante la pubblicazione di avvisi pubblici, l'implementazione della comunicazione verso l'esterno delle offerte di lavoro e rendendo la pagina del sito più funzionale mediante il suo collegamento ai motori di ricerca delle offerte di lavoro e consentendo l'inserimento dei profili professionali ricercati in termini di titoli di studio ed esperienza.

5.3 - Incarichi professionali e consulenze aziendali - 2011

Nel rispetto delle procedure aziendali, la Sogin affida incarichi professionali e consulenze aziendali a carattere altamente specialistico a società o professionisti individuati mediante procedura comparativa curriculare, per svolgere attività operative ed intellettuali che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda o per servizi o adempimenti obbligatori per legge, quali a titolo esemplificativo, servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, inclusi l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, direzione lavori e collaudatori, incarichi legali, a medici, a società di revisione di bilancio etc..

Nel 2011 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo maggiore del 16% rispetto agli incarichi assegnati nel 2010. La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale rimane invariata sia nel 2010 che nel 2011 ed è pari al 4%.

L'aumento dell'importo complessivo di incarichi a personale esterno registrato nel 2011 è giustificato dall'aumento del 24% del volume di attività di smantellamento effettuate nel biennio 2011-2012 (considerato come il periodo di riferimento per l'esecuzione delle attività degli incarichi assegnati nel 2011).

Gli incarichi assegnati nel 2011 sono così ripartiti :

- 12% circa per incarichi di rappresentanza e di consulenza legale (N° 30 affidamenti)
- 41% per attività altamente scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda (N° 36 affidamenti)
- 47% circa per adempimenti obbligatori per legge. Di questi più del 50% sono stati affidati a professionisti esterni in virtù di prescrizioni di legge che espressamente prevedono l'affidamento a terzi quali incarichi per medico competente e autorizzato e certificazione di bilancio (N° 34 affidamenti)

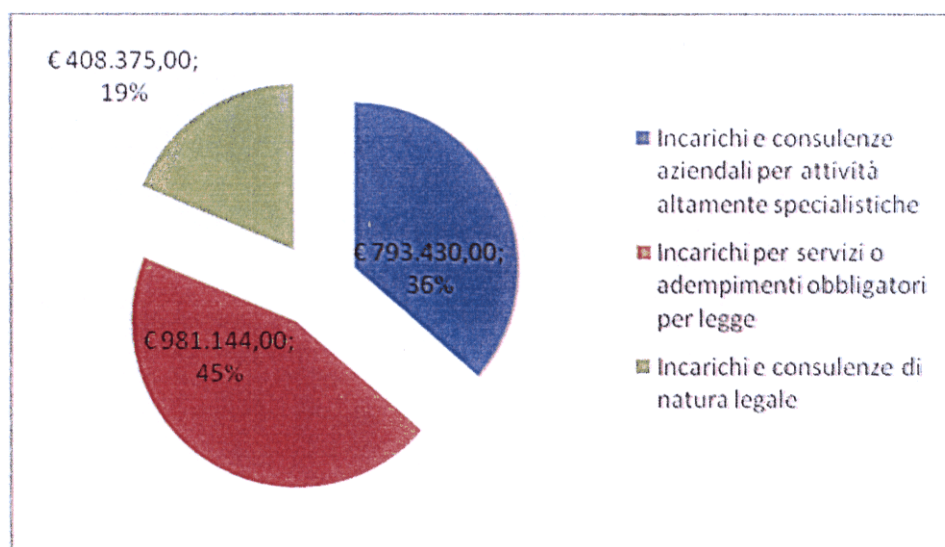
I contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati nel corso del 2011, sono stati n° 16 per un importo di Euro 677.500. Hanno interessato

prevalentemente la progettazione ingegneristica delle attività di *decommissioning*, le attività relative alla sicurezza nucleare e lo sviluppo di procedure di regolamenti e di sistemi di controllo.

Pur non essendovi vincolata normativamente, sin dal 2007 Sogin rende pubblici gli incarichi e le consulenze che ogni anno la Società affida a soggetti esterni, al fine di garantire la massima trasparenza del proprio operato. In particolare, Sogin indica, oltre ai nominativi, la natura degli incarichi, la data del loro conferimento ed il valore dell'importo corrisposto.

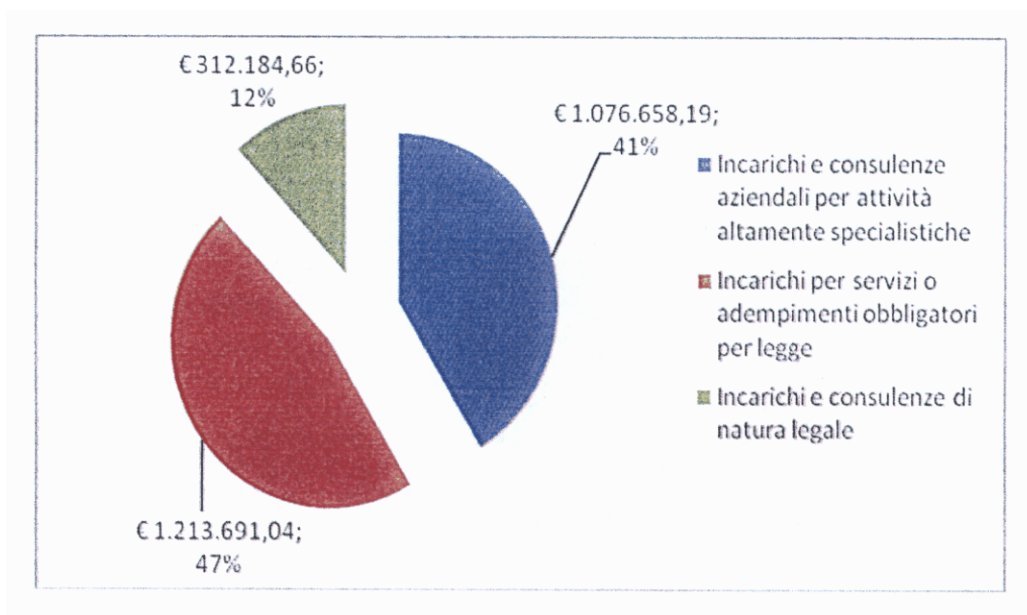
Incarichi e consulenze 2010 e 2011 - Classificazione per tipologia**ANNO 2010**

Tipologia	
Incarichi e consulenze aziendali per attività altamente specialistiche	€ 793.430,00
Incarichi per servizi o adempimenti obbligatori per legge	€ 981.144,00
Incarichi e consulenze di natura legale	€ 408.375,00
TOTALE	€ 2.182.949,00



ANNO 2011

Tipologia	
Incarichi e consulenze aziendali per attività altamente specialistiche	€ 1.076.658,19
Incarichi per servizi o adempimenti obbligatori per legge	€ 1.213.691,04
Incarichi e consulenze di natura legale	€ 312.184,66
TOTALE	€ 2.602.533,89



Cap. 6 - L'ATTIVITÀ NEGOZIALE: RISULTATI CONSEGUITI, CRITICITÀ EMERSE E INTRODUZIONE DI NUOVE *POLICY* DI COMMITTENZA**6.1 La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti**

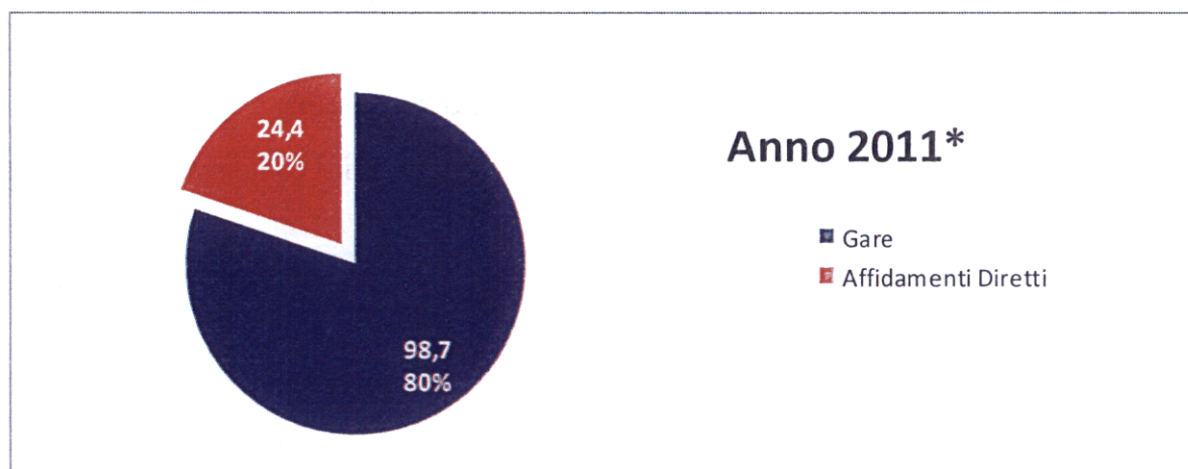
Nel corso del 2011 sono stati aggiudicati Contratti per complessivi 147,8 milioni di euro come da dettaglio che segue:

2011		
	Quantità (N°)	Importo (M€)
Gare	631	98,7
Affidamenti diretti	687	49,1
Totale	1.318	147,8

Di questi circa il 60% dell'importo complessivo (92,3 milioni di euro) sono stati aggiudicati per contratti di servizi (per complessivi 582 Contratti) a fronte di 38,9 milioni di euro (68 Contratti) assegnati per Lavori e 12,6 milioni di euro (309 Contratti) per Forniture. Inoltre, 359 Contratti, per complessivi 4 milioni di euro, sono stati emessi nell'ambito di 38 Contratti Quadro, attivi nel 2011.

Nel 2011 si assiste ad un'inversione di tendenza rispetto alle *policy* di committenza messe in atto nel corso del 2010, al fine di giungere all'efficientamento dei processi e al pieno rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, rotazione e parità di trattamento e delle disposizioni legislative previste dal D.l.vo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici).

Tale inversione di tendenza, oltre a far registrare un aumento del 52% del valore complessivo dei Contratti assegnati nel 2011 (147,8 milioni) nel 2011 rispetto a quelli assegnati nel 2010 (96,9 milioni), ha reso possibile l'incremento della percentuale di Contratti assegnati tramite gara dal 34% del 2010 all'80% nel 2011 (come da grafico che segue).



* Al netto dei contratti assegnati per accordi *intracompany*, personale e canone ENEA, contratti riconducibili al ciclo del combustibile, settori esclusi dall'applicazione del codice degli appalti e canone di affitto sede.

Il maggior ricorso a procedure di gara per l'assegnazione dei Contratti ha permesso, inoltre, nel 2011, di ottenere 18 milioni di euro circa di risparmio, attraverso la riduzione del valore a base d'asta.

Con l'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato il 13 ottobre 2010, si assiste ad una profonda riorganizzazione della struttura aziendale ed una ridefinizione delle policy di committenza finalizzate a rendere più trasparenti ed efficienti i processi di approvvigionamento anche al fine di dare attuazione alle raccomandazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici che nella relazione annuale del 2009 presentata alla Camera dei Deputati, aveva ricompreso Sogin tra le società che, in violazione delle regole sull'evidenza pubblica, avevano maggiormente fatto ricorso a procedure negoziate senza pubblicazione del bando.

Il cambio di passo in tale contesto è da porre in relazione anche con le risultanze della "*due diligence*" commissionata da Sogin ad una società esterna ed avente ad oggetto l'analisi della documentazione societaria in relazione ai rapporti contrattuali conclusi nel periodo compreso tra il 18 settembre 2009 ed il 30 settembre 2010 e di cui si è già riferito nella relazione relativa agli esercizi 2009-2010.

La Società ed in particolare la sua struttura interna denominata Funzione Legale, Societario, Affari Legislativi ed Acquisti e Appalti ha quindi dato avvio, sin dall'inizio del 2011, ad una strategia di ottimizzazione del processo di acquisizione di forniture e servizi con i seguenti obiettivi principali:

- razionalizzare i processi di approvvigionamento;

- omogeneizzare la documentazione di gara;
- garantire la trasparenza e la tracciabilità dei processi di selezione dei fornitori;
- garantire un supporto decisionale efficiente;
- raccogliere in un unico archivio dinamico tutte le informazioni sui fornitori;
- capitalizzare e valorizzare il sapere aziendale inerente i fornitori.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti sono state identificate specifiche aree di intervento e messe in campo concrete misure correttive.

In primo luogo, per standardizzare e semplificare le procedure di aggiudicazione dei Contratti nel rispetto della normativa di settore, è stato adottato un regolamento unico in materia d'appalti, che sostituisce i precedenti tre, sono state varate condizioni generali d'appalto, che sostituiscono i vecchi capitolati, e sono stati definiti nuovi schemi di contratto di appalto, lavoro, servizi e forniture con l'obiettivo principale di predisporre una documentazione aggiornata, completa, sintetica e di agevole interpretazione. Detti atti sono stati sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione che li ha approvati nelle sedute del 30 marzo e 25 maggio 2011. Nel rispetto del principio di trasparenza la documentazione relativa è stata quindi pubblicata sul sito Sogin dove è accessibile a tutti gli operatori interessati.

Inoltre, per rendere la gestione delle attività più efficiente ed efficace, Sogin ha avviato un nuovo sistema di *e-procurement*, accessibile via internet, in modo da poter gestire online la catena degli approvvigionamenti, consentendo la semplificazione delle procedure e l'efficienza operativa. Tale sistema è stato, nel corso del 2011, testato e messo in esercizio per la gestione delle gare in economia (per importi inferiori a 200 mila euro). Entro il 2012 saranno definiti i moduli di *e-procurement* per le gare più complesse.

Al fine di ridurre il frazionamento della committenza, aumentare l'efficienza degli acquisti e beneficiare di economie di scala, nel 2011, sono state lanciate 7 gare a lotti, per servizi/forniture, comuni a tutti i siti, della durata triennale ed importo complessivo pari a 20 milioni di euro, in sostituzione di circa 50 gare in precedenza espletate.

Anticipando le indicazioni del decreto "*spending review*" 2012, nel 2011 è stato fatto ampio ricorso al programma per la razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione promosso dalla Consip. Attraverso questo canale sono state approvvigionate tutte le tipologie di servizi e forniture (ie. carburanti da autotrazione, rete LAM, combustibili da riscaldamento, macchine per ufficio nonché prodotti hardware e software, noleggio autoveicoli, servizi di buoni pasto, servizi di telefonia

fissa e mobile etc..) presenti in detto programma, sia attraverso gare sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa), sia aderendo alle Convenzioni stipulate da Consip. Con l'adesione al sistema Consip, sempre nel corso del 2011, sono stati emessi Contratti per un valore complessivo pari a circa 41,1 milioni di euro, a fronte di 0,5 milioni di euro assegnati con tale strumento nel 2010, tra cui 7 contratti per la gestione delle manutenzioni e servizi vari, nell'ambito della Convenzione *Facility Management*, per un totale di 30,1 milioni di euro in sostituzione dei circa 280 Contratti precedenti per un importo complessivo di circa 38 milioni di euro.

Nel corso del 2011, la Società ha aderito alla DigitPA, l'ente nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ottenendo il riconoscimento ad usufruire dei servizi a listino previsti dai contratti quadro OPA SPC stipulati dalla stessa Digit PA.

Nel 2011 sono stati inoltre pubblicati i bandi per alcuni progetti strategici della Sogin tra i quali sono da menzionare il bando per la Progettazione Esecutiva e l'esecuzione dei Lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive, Impianto Cemex da realizzare presso il sito di Saluggia, con importo a base d'asta pari a 135 milioni di euro (10 milioni di euro in meno rispetto all'importo a base d'asta definito nel precedente bando di gara) ed il bando per la realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata "Prodotto Finito" e dell'edificio deposito per lo stoccaggio temporaneo di manufatti cementati/cask da realizzare presso l'impianto di Trisaia con importo a base d'asta pari a 48 milioni di euro (7 milioni di euro in meno rispetto all'importo a base d'asta definito nel precedente bando di gara).

Sempre nel 2001 è stato sottoscritto un Protocollo di legalità con le Prefetture delle sette province interessate dai lavori di *decommissioning* degli impianti nucleari (Alessandria, Caserta, Latina, Matera, Piacenza, Roma, Vercelli). Il Protocollo prevede la richiesta delle informative antimafia a tutta la filiera d'imprese e fornitori che eseguiranno lavori negli impianti gestiti da Sogin, anche nel caso di appalti di importo inferiore rispetto alle attuali soglie comunitarie. Il limite, infatti, si abbassa dalle soglie europee a 250 mila euro per gli appalti di lavori e 150 mila euro per quelli di servizi e forniture. Il protocollo prevede anche, indipendentemente dal loro importo, l'estensione delle verifiche antimafia a tutti i sub-appalti e i sub-contratti per opere e lavori, nonché ai sub-affidamenti di prestazioni più a rischio di infiltrazioni mafiose e quelle prestazioni non inquadrabili nel subappalto ma ritenute maggiormente a rischio di tentativi di infiltrazione mafiosa, come il trasporto di materiali a discarica, il

trasporto e lo smaltimento di rifiuti, la fornitura e/o il trasporto di terra, materiali inerti, calcestruzzo, ferro lavorato e noli di macchinari.

In linea con le *best practices* delle principali stazioni appaltanti italiane e nel rispetto della normativa vigente, Sogin provvede ad accertare il possesso dei requisiti di moralità professionale degli operatori economici interessati a qualunque titolo alle attività di bonifica accertando in media circa 100 inadempienze all'anno.

6.2 Gli interventi correttivi

Nell'ambito del referto per gli esercizi 2009-2010 era stato dato atto di alcune criticità emerse con riferimento ad alcuni contratti stipulati dal Commissario straordinario con Ansaldo Nucleare SpA.

Si fa in particolare riferimento al contratto, del valore di € 43.360.000, stipulato, a seguito di procedura ristretta, in data 5 ottobre 2010 ed avente ad oggetto l'esecuzione di lavori servizi e forniture per la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva nonché la realizzazione di un deposito temporaneo di stoccaggio dei manufatti cementati prodotti (c.d. contratto "Prodotto finito"). In merito, nel precedente referto, si osservava come nonostante il Bando di gara prevedesse espressamente che l'aggiudicazione era condizionata al rilascio delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità nazionali e locali si era comunque proceduto all'aggiudicazione definitiva e alla stipula del contratto nonostante il suo mancato avveramento.

Ebbene con riferimento a tale contratto la Società, in considerazione del fatto che, oltre a rendersi impossibile la consegna delle aree a causa del mancato completamento, da parte di altra impresa, delle attività di bonifica insistenti sulle stesse, non erano intervenute le prescritte autorizzazioni nei termini prescritti a pena di risoluzione, si è attivata per l'assegnazione dei lavori di bonifica al secondo classificato nella relativa gara e contestualmente, atteso il verificarsi della condizione risolutiva, ha risolto il contratto con Ansaldo Nucleare. Ha quindi provveduto alla pubblicazione di nuovo bando di gara, idoneo a consentire la stipula di un contratto contenente una strutturazione del cronoprogramma che, diversamente dal precedente, fosse, adeguato alla necessità del previo ottenimento delle prescrizioni ministeriali nonché alla tempistica dei lavori di bonifica e che, pertanto, risultasse idoneo a rispettare, per quanto tecnicamente prevedibile, i termini previsti per la realizzazione dell'opera.

A quanto detto va aggiunto che la risoluzione del contratto con Ansaldo ha consentito anche di correggere il vizio da cui era afflitto il precedente bando circa l'erronea indicazione delle categorie di lavori rilevanti ai fini della qualificazione rispetto alle previsioni di cui all'Allegato A del D.P.R. 207/2010 (indicazione della OG9 concernente la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione degli interventi puntuali che sono necessari per la produzione di energia elettrica in luogo della OG1 concernente, invece, la realizzazione di edifici civili ed industriali).

Tale specifico rilievo ha determinato la decisione di Sogin di annullare in autotutela anche la procedura di gara, aggiudicata sempre ad Ansaldo, per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive – impianto Cemex – presso il sito Eurex di Saluggia – che era afflitta dal medesimo vizio.

Con l'emissione dei bandi nuovi (i.e. quello relativo al Prodotto Finito conseguentemente alla risoluzione del contratto e quello relativo al Cemex in ragione dell'annullamento in autotutela del primo), Sogin ha quindi ottemperato alle prescrizioni di cui alla citata normativa individuando correttamente nella OG1 (edifici civili ed industriali) e non più nella OG9 la categoria prevalente.

Qualora Sogin non avesse emesso, in entrambi i casi, un nuovo bando contenente il corretto elenco per categorie dei lavori rilevanti ai fini della qualificazione dei concorrenti, avrebbe, da un lato, illegittimamente ristretto la partecipazione alla procedura di gara ai soli soggetti in possesso di una qualificazione per la categoria OG9 – più rara - non pertinente ai lavori oggetto dell'appalto e, dall'altro, affidato il contratto ad un soggetto con una capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa non idonee alla tipologia di opere da realizzare.

Infine, va evidenziato che nella loro nuova formulazione, entrambi i bandi hanno previsto una diminuzione dell'importo posto a base d'asta (i.e. per quanto concerne il Prodotto Finito, l'importo stimato nel primo bando era di € 48.000.000 mentre, nel secondo bando è di € 41.140.000; per quanto riguarda, invece, il Cemex, l'importo presunto nel primo bando era di € 144.678.459, nel secondo è, invece, di 135.278.459,00) e la previsione di una minore durata del termine di esecuzione (i.e. con riferimento al Prodotto Finito, si è passati da un termine di 72 mesi a uno di 48 mesi; nel Cemex, il termine del primo bando era pari a 84 mesi, passato nel secondo bando a 48 mesi).

La Gara Prodotto Finito è stata aggiudicata definitivamente in data 17.5.12 con un ribasso dell'1,45% (importo a base d'asta €41.140.000) e il relativo contratto si è perfezionato in data 3.10.12.

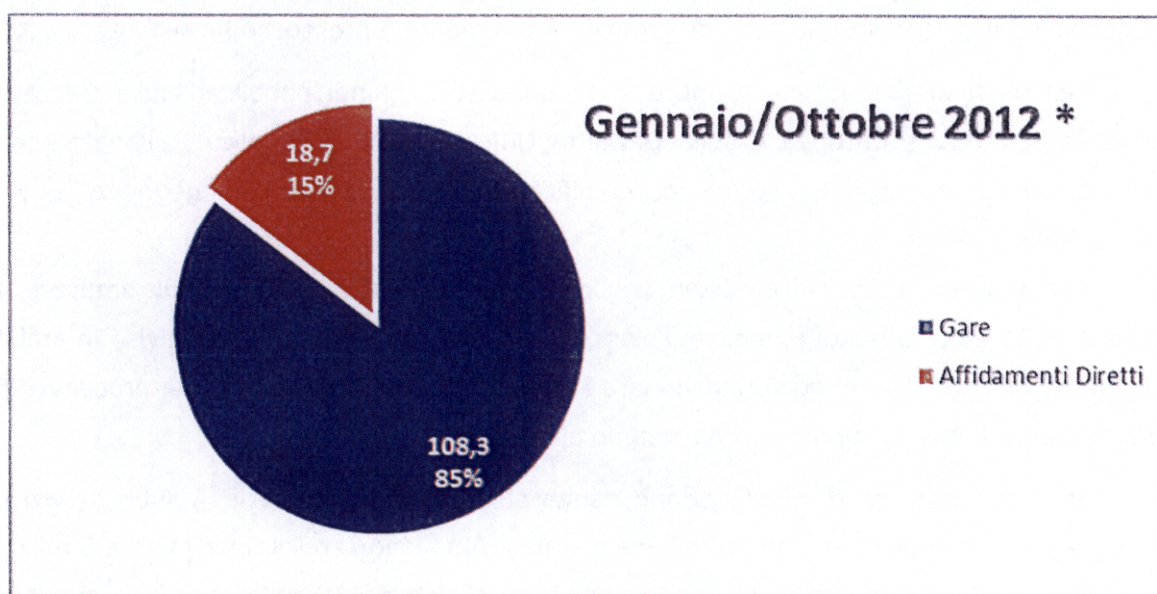
La Gara Cemex, è stata aggiudicata provvisoriamente in data 8.8.12 al prezzo di € 97.721.541, con un ribasso del 27,61% rispetto al prezzo posto a base di gara (€135.278.459) salvo la verifica dei profili di anomalia riscontrati e che hanno dato luogo all'apertura del procedimento di verifica di anomalia dell'offerta.

6.3 – Primi risultati 2012

La descritta politica nella gestione dei procedimenti contrattuali è proseguita anche nel 2012 con un conseguente incremento dei volumi degli acquisti.

Ciò ha permesso di raggiungere un volume di Contratti aggiudicati nei primi 10 mesi del 2012 di poco inferiore all'importo complessivo di Contratti assegnati nel 2011, come da dettaglio che segue, assegnati per l'85% tramite procedura di gara.

Gennaio – ottobre 2012		
	Quantità (N°)	Importo (M€)
Gare	537	108,3
Affidamenti diretti	425	38,5
Totale	962	146,8



* Al netto dei contratti assegnati per accordi *intracompany*, personale e canone ENEA, contratti riconducibili al ciclo del combustibile e settori esclusi dall'applicazione del codice degli appalti.

I procedimenti contrattuali sono attualmente gestiti e monitorati in modalità *on-line* attraverso lo strumento dell'*e-procurement* e la programmazione delle attività è sistematica. I risparmi ottenuti grazie al massiccio ricorso a procedure di gara, ammontano, sino ad ottobre 2012, a circa 12 milioni di euro.

6.4 - Il nuovo Sistema di Qualificazione degli operatori Sogin

In osservanza di quanto suggerito dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere reso n.267/2003, SO.G.I.N. ha provveduto a predisporre un proprio sistema di qualificazione, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 158/95, in modo da assicurare il miglior temperamento delle esigenze di qualità tecnica delle prestazioni e di trasparenza nella gestione delle rilevanti risorse pubbliche necessarie per adempiere ai propri compiti.

Tale sistema, previsto in SO.G.I.N. sin dal 2008, nel corso del 2011 è stato completamente rivisto con l'intento di semplificare ulteriormente le procedure e ridurre i tempi di aggiudicazione delle gare.

Più in particolare sono state semplificate le regole di accesso e si è provveduto a restringere il campo di applicazione alle attività specifiche dell'azienda, in un'ottica di convenienza economica ed efficacia della tenuta di tale sistema.

Il nuovo sistema di qualificazione mira a mantenere alti standard in termini di affidabilità, qualità e sicurezza delle prestazioni, nel pieno rispetto dei principi comunitari di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. L'obiettivo è contenere la durata delle procedure di aggiudicazione, i costi di gestione delle attività negoziali ed il contenzioso in sede di gara che attualmente è pressoché inesistente.

Nei mesi di giugno e settembre 2011 sono stati quindi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana i bandi relativi all'istituzione del sistema di qualificazione per servizi di ingegneria e per esecuzione di lavori.

Per ampliare l'accesso al sistema di qualificazione alle piccole e medie imprese, a giugno 2011 è stato istituito, inoltre, l'elenco degli operatori economici suddiviso in ambiti regionali, nell'ambito del quale individuare i soggetti da invitare alle singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture fino alla soglia di 150 mila euro.

Il nuovo sistema di qualificazione risulta strutturato in tre sezioni: Albo servizi di ingegneria (per importi fino ad un milione di euro), Albo lavori (per importi fino a 5 milioni di euro) ed Elenco operatori economici (per importi fino a 150 mila euro). Le suddette sezioni sono poi suddivise, a loro volta, in classi di importo.

Il nuovo sistema di qualificazione prevede, in accordo alle disposizioni della parte terza del Codice e del relativo Regolamento di attuazione, criteri di qualificazione adeguatamente selettivi ed al tempo stesso oggettivi. Gli operatori interessati possono presentare la domanda di qualificazione in qualunque momento, in quanto non è previsto un termine di scadenza degli avvisi pubblici di istituzione dell'Albo. A garanzia che le attività si svolgano nel rispetto delle procedure di sicurezza, gli operatori qualificati per servizi e lavori da eseguire in zona radiologicamente controllata devono partecipare ad appositi corsi di formazione organizzati presso la scuola di radioprotezione e sicurezza di Caorso.

Nel corso del 2011 più di 40 società sono state qualificate nell'Albo servizi di ingegneria e lavori in base ai nuovi requisiti e più di 80 ditte sono state iscritte all'Elenco operatori economici come da dettaglio che segue.

Anno 2011	Quantità N°
Elenco Operatori Economici	83
Albo Servizi di Ingegneria	13
Albo Lavori	29
Totale	125

Nel 2012 c'è stato un notevole incremento delle qualificazioni. Ad oggi si è passati da 125 fornitori qualificati nel 2011 a 306 fornitori qualificati (di cui 181 fornitori qualificati dall'inizio di gennaio ad ottobre 2012), come da dettaglio che segue.

Anno 2012 (gennaio-ottobre)	N° qualificati
Elenco Operatori Economici	119
Albo Servizi di Ingegneria	10
Albo Lavori	52
Totale	181

Sempre nel 2012, grazie al maggior numero di fornitori qualificati, anche il ricorso al sistema di qualificazione ha subito un incremento con l'effettuazione di 44 gare nel solo periodo gennaio-ottobre 2012 per complessivi 31 milioni di euro circa come da dettaglio che segue. Inoltre sono state lanciate 32 gare invitando anche operatori qualificati per un importo complessivo pari a 1,7 milioni di euro.

6.5 Stato del contenzioso nell'anno 2011

L'analisi comparativa tra i giudizi già pendenti al 2010 e quelli instaurati nel corso del 2011 denota una riduzione del 45% delle cause passive e del 20% di quelle attive.

Nello specifico, il decremento più sensibile è stato rilevato con riferimento ai giudizi passivi in materia giuslavoristica (i.e. solo 3 ricorsi ricevuti nel 2011 a fronte di 14 giudizi pendenti al 31.12.10). Anche i giudizi di natura civile hanno registrato una notevole flessione dal lato passivo (i.e. 1 giudizio instaurato nel 2011 a fronte di 3 pendenti al 31.12.10). Un lievissimo incremento, invece, hanno subito i giudizi amministrativi, sia dal lato passivo (i.e. 6 ricorsi nel 2011 a fronte di 5 pendenti al 31.12.10) che attivo (i.e. 2 ricorsi presentati nel 2011 a fronte di 0 pendenti al 31.12.10). Si segnala, sempre dal lato passivo, l'introduzione di 2 ricorsi in materia di responsabilità solidale con l'appaltatore ex artt. 1676 c.c. e 29 D.lgs. 276/2003 a fronte dell'assenza, invece, negli anni precedenti di analoghi tipi di giudizio.

Più in generale, si evidenzia che, nel corso dell'anno 2011, sono stati definiti 15 giudizi, dei quali 10 con sentenza e 5 mediante accordo transattivo.

Delle 10 sentenze pronunciate, 8 hanno avuto esito favorevole a Sogin e solo 2 esito sfavorevole. Con riferimento a queste ultime 2, si evidenzia come al 31.12.11 non fossero ancora spirati i termini per proporre impugnazione.

La descritta evoluzione dell'attività contenziosa è frutto della partecipazione dell'ufficio legale ai procedimenti aziendali.

Cap. 7 – IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E L'ANALISI DEI RISCHI

7.1 - Il sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli della Società è formato dall'insieme delle regole, procedure, sistemi e strutture organizzative e ha come obiettivo quello di garantire una corretta gestione, anche attraverso l'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali.

Al riguardo, SO.G.I.N., come già evidenziato nel precedente referto, si è dotata, nel tempo, di un rilevante insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, sia di *core-business*, sia di supporto, che viene tempestivamente aggiornato in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

L'organizzazione della Società prevede che le varie strutture siano pienamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi di rispettiva competenza, attuando a tal fine i relativi controlli di linea (controlli di primo livello).

La supervisione e il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi sono inoltre garantiti dal controllo di gestione e dai controller di progetto (controlli di secondo livello).

Un successivo livello di controllo, indipendente e fuori linea, su tutti i processi e strutture aziendali (controllo di terzo livello), è assicurato dalla Funzione *Internal Auditing*, che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 21.2 dello Statuto sociale.

Tale Funzione, alla fine di ogni anno, elabora un piano di verifiche per l'anno successivo, definito sulla base delle informazioni disponibili dalle analisi dei rischi, degli esiti degli audit effettuati e delle indicazioni fornite dal management e dal Vertice che, previa positiva validazione dell'Organismo di Vigilanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione *Internal Auditing* provvede ad effettuare le verifiche programmate oltre a quelle che si dovessero rendere necessarie su richiesta del Vertice aziendale. Nel 2011, le verifiche di audit sono triplicate rispetto alla media degli anni precedenti, anche in ragione del significativo incremento delle risorse assegnate alla stessa Funzione.

La *governance* del controllo interno si completa con l'Organismo di Vigilanza, avente la funzione di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 (Modello), adottato dalla Società nel 2005, nonché quella di curare il tempestivo ed adeguato

aggiornamento del Modello stesso.

Nel 2011 l'Organismo di Vigilanza ha inoltre valutato con responsabilità, discrezionalità e riservatezza le segnalazioni ricevute, identificando eventuali comportamenti difforni da quanto previsto nelle procedure del sistema di controllo interno, dal Modello 231 e dal Codice etico.

Nel corso del 2011, le proposte di integrazione e modifica del Modello hanno riguardato: le parti speciali con inserimento di apposite tabelle delle sanzioni previste per le Società dal D.lgs. n. 231/2001 nel caso di commissione di reati: a) contro la PA; b) societari; c) di omicidio colposo per violazione delle norme sulla tutela della salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ulteriori modifiche hanno riguardato *Parte Speciale E – Ulteriori norme recepite dal D.Lgs. n.231/2001* per il cui aggiornamento è stato richiesto il supporto tecnico dei Responsabili delle funzioni aziendali, competenti per materia, con particolare riferimento alle fattispecie di reato, maggiormente a rischio con riferimento alle attività di SO.G.I.N

È stata poi completamente riscritta la *Parte Speciale D - Reati Ambientali*.

Nel luglio 2012, è stata inoltre validata dall'Organismo di Vigilanza e approvata da Consiglio di Amministrazione, la riedizione della Parte Generale del Modello nella sua interezza, migliorata nei suoi contenuti e resa ancora più aderente alla realtà aziendale.

Parte integrante del Modello è il Codice etico della Società, redatto e tenuto costantemente aggiornato, nel rispetto delle peculiarità aziendali, in conformità ai principi nazionali e internazionali sulla responsabilità etico sociale d'impresa e agli studi più approfonditi sul tema. Nel mese di luglio 2011 è stata stampata un'edizione completamente rinnovata del Codice etico aziendale, per adeguarlo ai principi nazionali e internazionali sulla responsabilità etico sociale d'impresa e renderlo più aderente alla realtà aziendale e più efficace nello stile comunicativo. Ai fini di una sua diffusione all'interno ed all'esterno di SO.G.I.N., lo stesso è stato inserito nel sito web e nell'intranet della Società, consegnato a tutti i dipendenti e divulgato presso i principali *stakeholder*.

Nel 2011 è proseguita l'attività formativa sul decreto legislativo 231/2001 erogata on-line ed articolata in due moduli: il primo concentrato sui concetti di base della responsabilità amministrativa e destinato a tutta la popolazione aziendale; il secondo più avanzato, sulla responsabilità amministrativa e sul sistema di controllo